



COMUNICATO STAMPA

Prosegue sull'onda del grande successo il cartellone 2010 di Taormina Arte "Musica & Danza" sotto l'attenta direzione artistica di Enrico Castiglione.

Subito dopo Ferragosto, la grande danza torna di nuovo protagonista sul palcoscenico di Taormina Arte con due produzioni in esclusiva, Spartacus (16 agosto) e Giselle (17 agosto), in cui si esibiranno les etoiles ed il corpo di ballo del National Academic Bolshoi Ballet Theatre. Tra loro spiccano i nomi di Russian Minin, Lyudmila Kudrjajtseva e Vitaly Petrovsky.

Spartacus è il celeberrimo balletto sulle splendide musiche di Aram Khačaturjan in tre atti, dodici scene e nove monologhi, libretto di Jurij Grigorovič tratto dall'omonimo romanzo di Raffaello Giovagnoli e dagli eventi storici con riferimento all'opera di Nikolaj Volkov. Un'altra spettacolare proposta di danza fortemente voluta da Enrico Castiglione, che esalta il mito classico per eccellenza, arriva a Taormina nella sua forma integrale e in una produzione di assoluta qualità del National Academic Bolshoi Ballet Theatre, con la coreografa di Valentin Elizarijev. Una produzione che sottolinea due aspetti importanti della personalità dell'eroe trace: da una parte il suo coraggio, le stupende qualità combattive per raggiungere il suo ideale che è la libertà degli schiavi e gladiatori, e dall'altra il suo calore sentimentale e umano. Phryghia la moglie, è il personaggio femminile più forte nella storia del balletto: il suo coraggio e l'amore che prova per il marito non conoscono confini. Il sacrificio eroico di Spartacus precede e pare che annunci il Sacrificio sublime e più grande che avverrà su un'altra croce e che riscatterà non solo gli schiavi ma tutta l'umanità.

Giselle, invece, è un balletto classico-romantico nato dall'idea di Théophile Gautier, un romanziere francese, che venne poi musicato, non appena il libretto fu finito, da Adolphe-Charles Adam, uno tra i più celebri compositori di musiche per balletto. Per la serata taorminese, Giselle sarà coreografato da Jean Coralli. I passi dei primi ballerini seguiranno le coreografie di Jules Perrot, in seguito affinate da Marius Petipa.